I.V.I.E.S. S.P.A.

Località Cretaz Bozon 13

PONTEY (AO)

PIANO DI EMERGENZA INTERNO

ANALISI DEL RISCHIO E PIANO DI INTERVENTO

IVIES
SPA - Loc. Cretaz Bozon, 13
11024 PONTEY (Aosta)
C.F./P.I. 01172260072

Data compilazione:	01/02/2019
Revisione:	01

A seguito della fase di valutazione del rischio e di progettazione delle misure di tutela, l'Azienda ha realizzato quanto necessario per poter assicurare la protezione delle persone, delle attrezzature, degli edifici e dell'ambiente nel caso si determini una situazione di emergenza, che non consenta di garantire la continuazione del lavoro in normali condizioni di sicurezza. Quanto realizzato costituisce lo "stato di base adeguato" ovvero quel complesso di risorse e mezzi, adottato dall'azienda al fine di assicurare costantemente la massima tutela dal rischio "*emergenza*", e comprende non solo i dispositivi tecnici necessari (quali mezzi antincendio, vie di evacuazione, ...) ma anche l'organizzazione delle strutture operative aziendali dedicate alla prevenzione ed all'intervento ed i contatti con i servizi di intervento esterni.

Nel presente documento si provvede quindi a:

- **descrivere le situazioni di rischio individuate (analisi delle emergenze) e lo stato di base progettato e realizzato;**
- **definire il PIANO DI EMERGENZA da adottare al verificarsi di tali situazioni di rischio.**

Scopo del **PIANO DI EMERGENZA**, che diventa operativo in fase di emergenza, è quello di pianificare le azioni da mettere in atto nel caso si verifichi una situazione di emergenza e di formalizzare le procedure atte a garantire l'ordinato sfollamento delle persone senza panico.

In particolare il piano di emergenza interno è stato predisposto allo scopo di:

- **controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzare gli effetti e eliminare i danni per l'uomo, per l'ambiente e per le cose;**
- **mettere in atto le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti;**
- **informare adeguatamente i lavoratori e le autorità locali competenti;**
- **provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante**

Il piano inoltre è stato redatto tenendo in considerazione la presenza (anche saltuaria) sia di personale dipendente che di personale non dipendente quali: ditte esterne, visitatori,....

In particolare come previsto dalla circolare 1121 del 19/01/2019, il presente PIANO DI EMERGENZA INTERNO viene redatto in base alle prescrizioni di cui all'allegato 4 del D.Lgs. 105/2015:

Prescrizioni all. 4 del D.Lgs. 105/2015	Riferimento nel presente documento
a) nome o funzione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza e della persona responsabile dell'applicazione e del coordinamento delle misure di intervento all'interno del sito	Si veda cap. "Struttura organizzativa"
b) nome o funzione della persona incaricata del collegamento con l'autorità responsabile del Piano di emergenza esterna	Si veda cap. "Struttura organizzativa"
c) per situazioni o eventi prevedibili che potrebbero avere un ruolo determinante nel causare un incidente rilevante, descrizione delle misure da adottare per far fronte a tali situazioni o eventi e per limitarne le conseguenze; la descrizione deve comprendere le apparecchiature di sicurezza e le risorse disponibili	Si veda cap. "Organizzazione logistica" e "Planimetrie di intervento"
d) misure atte a limitare i pericoli per le persone presenti nel sito, compresi sistemi di allarme e le norme di comportamento che le persone devono osservare al momento dell'allarme	Si veda cap. "Avvistamento emergenze" e "Istruzioni comportamentali"
e) disposizioni per avvisare tempestivamente, in caso di incidente, l'autorità incaricata di attivare il Piano di emergenza esterna; tipo di informazione da fornire immediatamente e misure per la comunicazione di informazioni più dettagliate appena disponibili	Si vedano le Istruzioni comportamentali della "Persona incaricata del collegamento con l'autorità responsabile del Piano di emergenza esterna"
f) disposizioni in materia di formazione per preparare il personale ai compiti che sarà chiamato a svolgere e, ove necessario, in coordinamento con i servizi di emergenza esterna	Si vedano Istruzioni comportamentali che vengono distribuite a tutto il personale con compiti attivi o no in caso di emergenza. I contenuti del piano vengono presentati a tutti i lavoratori in appositi corsi di formazione sul PIANO DI EMERGENZA INTERNO
g) disposizioni per coadiuvare l'esecuzione delle misure di intervento adottate all'esterno del sito.	Si vedano le Istruzioni comportamentali della "Persona incaricata del collegamento con l'autorità responsabile del Piano di emergenza esterna"

Di seguito sono analizzate diverse situazioni che fanno riferimento alle seguenti definizioni:

A) EVENTI CONNESSI CON L'ATTIVITÀ DELL'AZIENDA

Qualsiasi situazione nell'ambito della quale, per errore umano, guasto ad apparecchiature od impianti, o altra circostanza connessa ad attività aziendali, vengano a mancare, parzialmente o totalmente, le condizioni normali che consentono di lavorare in sicurezza nell'Azienda.

B) EVENTI NON CONNESSI CON L'ATTIVITÀ DELL'AZIENDA

Qualsiasi situazione che non consenta la continuazione del lavoro in condizioni di sicurezza, non specificatamente collegata con l'attività' aziendale, come ad esempio l'avvenire di cataclismi naturali oppure di azioni criminali.

Nell'individuazione delle misure di tutela sono state, inoltre, prese in considerazione le diverse caratteristiche degli eventi di possibile emergenza, in funzione delle seguenti ipotesi:

CASI DI EMERGENZA DI PRIMO LIVELLO:

Situazioni anomale che, al loro manifestarsi o nel loro evolversi, presentino aspetti tali da risultare potenzialmente pericolosi ma circoscritti all'interno di porzioni limitate dell'Azienda. In ogni caso tali situazioni sono affrontabili attivando le sole risorse interne.

CASI DI EMERGENZA DI SECONDO LIVELLO:

Situazioni anomale che, al loro manifestarsi o nel loro evolversi, possano propagarsi a porzioni estese dell'Azienda o anche all'esterno di essa. In ogni caso tali situazioni non sono affrontabili attivando le sole risorse interne, ma deve essere previsto il ricorso a risorse esterne (VV.F., pronto soccorso sanitario, Polizia, ecc.).

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI EVENTI CONNESSI CON L'ATTIVITA' DELL'AZIENDA

Allo scopo di individuare i possibili eventi connessi con l'attività dell'Azienda, che possono dare origine a un'emergenza e' stata condotta un'analisi sistematica e completa, a partire dal seguente elenco di eventi possibili:

- *INCENDIO*
- *ESPLOSIONE*
- *INFORTUNIO O MALORE ALLE PERSONE*
- *INCIDENTI COIVOLGENTI GAS TOSSICI*
- *INCIDENTI COINVOLGENTI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI*
- *INCIDENTI COINVOLGENTI AGENTI CANCEROGENI*
- *INCIDENTI IN PRESENZA DI ESPOSIZIONE DELIBERATA O POTENZIALE AD AGENTI BIOLOGICI*
- *BLACK - OUT*

individuando quelli che è possibile escludere a priori perché in Azienda non sono presenti i correlati fattori di rischio, ed identificando di conseguenza quelli rimanenti come possibili.

NELL'AMBITO DEL SITO IN ESAME L'ANALISI CONDOTTA CON LE MODALITÀ DESCRITTE HA CONSENTITO DI INDIVIDUARE I SEGUENTI POSSIBILI EVENTI CHE DANNO LUOGO AD UN'EMERGENZA:

- **INCENDIO**
- **ESPLOSIONE**
- **INFORTUNIO O MALORE ALLE PERSONE**
- **BLACK OUT**

IPOTESI SECONDO LE QUALI VIENE SVILUPPATO IL PIANO DI INTERVENTO NEI CASI DI EMERGENZA DERIVANTI DA INCIDENTI CONNESSI CON L'ATTIVITA' DELL'AZIENDA

Di tutti gli eventi individuati come possibili, tenuto conto del tipo di organizzazione aziendale, dei presumibili tempi di intervento dei servizi esterni utili nel caso delle emergenze individuate connesse con l'attività dell'azienda, della possibile velocità di aggravamento dell'incidente nel caso specifico, si ritiene di considerare come emergenze di PRIMO LIVELLO (e cioè affrontabili con le sole risorse interne):

i principi di incendio

estinguibili con l'applicazione delle metodologie di spegnimento esposte al personale delle squadre di intervento nell'ambito dei corsi di formazione;

i casi di infortunio o malore

alle persone che danno conseguenze lievi che consentono la medicazione in sede;

il caso di black out

tale evento è sempre risolvibile con le sole risorse interne, in quanto è presente lo specifico impianto di lampade di emergenza con batteria tampone;

Per i casi sopra elencati, eccetto per il black out, vengono quindi definiti compiti di intervento diretto per il personale delle squadre di emergenza e per i lavoratori.

Non sono stati evidenziati altri eventi incidentali coinvolgenti agenti chimici pericolosi in quanto quelli possibili determinano solo emergenze localizzate, affrontabili direttamente dagli operatori addetti istruiti a livello operativo ad intervenire mediante immediate azioni di contenimento e di bonifica; tali ulteriori eventi non richiedono l'attivazione delle squadre di emergenza, ovvero di procedure organizzative.

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI EVENTI NON CONNESSI CON L'ATTIVITA' DELL'AZIENDA

A completamento dell'analisi delle emergenze possibili sono stati considerati anche i casi di emergenza riconducibili a cataclismi naturali ed agli eventi criminali, i quali possono accadere pur senza essere specificatamente legati all'attività aziendale.

Anche nell'ambito dell'Azienda in esame sono pertanto stati considerati i seguenti casi, sempre possibili anche se finora mai accaduti:

- **TERREMOTO**
- **ATTENTATO O SABOTAGGIO**
- **ALLAGAMENTO**

IPOTESI SECONDO LE QUALI VIENE SVILUPPATO IL PIANO DI INTERVENTO NEI CASI DI EMERGENZA DERIVANTI DA EVENTI NON CONNESSI CON L'ATTIVITA' DELL'AZIENDA

Per gli eventi sopra elencati non possono essere definite a priori procedure di prevenzione o misure di tutela, salvo quella di istruire e formare tutti i lavoratori ai comportamenti più opportuni che secondo lo stato delle conoscenze potrebbero garantire la miglior tutela della loro sicurezza.

Di conseguenza, non è necessario individuare delle vere e proprie squadre di intervento per tali casi: si provvederà comunque al coinvolgimento dei servizi di intervento esterni (VIGILI DEL FUOCO, PRONTO SOCCORSO, POLIZIA, CARABINIERI, PROTEZIONE CIVILE, ecc.).

DOTAZIONI PER LA LOTTA IN CASO DI EMERGENZA

A seguito dell'identificazione degli eventi possibili e dei criteri di intervento, in Azienda e' stato progettato e realizzato lo "stato di base" necessario per consentire gli interventi previsti in caso di emergenza, definendo quindi le dotazioni delle quali lo stato di base si compone:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA degli incaricati di attuare le misure di intervento in caso di emergenza

ORGANIZZAZIONE LOGISTICA delle vie di evacuazione, dei luoghi ad uso specifico, delle dotazioni per l'allarme e la comunicazione in fase di intervento, comprendente l'elenco dei numeri telefonici utili in fase di emergenza

PLANIMETRIE DI INFORMAZIONE E PLANIMETRIE DI INTERVENTO, dove sono riportati la dotazione e' l'ubicazione dei dispositivi tecnici utili per ogni emergenza e i luoghi definiti in seguito all'organizzazione logistica (comprese le vie di evacuazione).

I nominativi e gli eventuali riferimenti telefonici del personale attivo in caso di emergenza (coordinatore per l'emergenza e sostituti, addetti della squadra di emergenza in caso di incendio e addetti della squadra di emergenza in caso di infortunio/malore) sono riportati in allegato al fondo del presente documento.

ORGANIZZAZIONE LOGISTICA

LUOGO	DEFINIZIONE	MATERIALE IN DOTAZIONE
LUOGO DI COORDINAMENTO	ZONA IN CUI VENGONO GESTITE TUTTE LE FASI DI EMERGERGENZA	• STRUTTURA ORGANIZZATIVA • TELEFONO DI EMERGENZA • BUSTA DI ACCOGLIMENTO VV.F. (contenente copia delle PLANIMETRIE DI INTERVENTO)
VIE DI EVACUAZIONE	SONO I PERCORSI CHE CONSENTONO DI RAGGIUNGERE I LUOGHI SICURI	
AREA DI RADUNO	E' IL LUOGO CHE DEVE ESSERE RAGGIUNTO ALLA CONCLUSIONE DELL'EVACUAZIONE	

NOTA: Il LUOGO DI COORDINAMENTO E' LOCALIZZATO NELL'UFFICIO DELL'OFFICINA CARPENTERIA

DOTAZIONE DISPOSITIVI DI ALLARME

INCENDIO, ESPLOSIONE, EVACUAZIONE

Data la tipologia di struttura e la limitata presenza di personale, l'ordine di evacuazione viene dato a voce.

NUMERI DI TELEFONO ESTERNI UTILI

NUMERI TELEFONICI SERVIZI DI SOCCORSO

SERVIZIO ESTERNO.	☎
NUMERO UNICO DELLE EMERGENZE	112
Rimangono attivi:	
VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
PREFETTURA AOSTA	0165 274955
PROTEZIONE CIVILE	800840840

COORDINATE GEOGRAFICHE	COORDINATE GEOGRAFICHE IN GRADI DECIMALI
LAT. N 45°44'38.4" LONG. E 7°35'08.2"	45.7440, 7.5856

Nei disegni allegati è riportata l'ubicazione dei dispositivi tecnici di lotta specifici per ogni emergenza, delle attrezzature accessorie necessarie per ogni intervento e dei luoghi utili all'organizzazione logistica: i disegni sono stati redatti secondo uno schema che tiene conto delle categorie di destinatari e delle metodologie di informazione:

PLANIMETRIE INFORMATIVE

CONTENGONO LE INFORMAZIONI CHE SONO RESE NOTE A TUTTO IL PERSONALE TRAMITE AFFISSIONE

posizione di:

- dispositivi di lotta specifici per ogni emergenza, quali estintori, idranti;
- luoghi connessi con l'organizzazione logistica, comprese le vie di evacuazione;
- cassette di pronto soccorso;

PLANIMETRIE DI INTERVENTO

CONTENGONO, OLTRE A QUELLE SOPRAELENCATE, ULTERIORI SPECIFICHE INFORMAZIONI NECESSARIE PER AFFRONTARE L'EMERGENZA DA PARTE DELLE SQUADRE INTERNE E DEI SERVIZI ESTERNI DI INTERVENTO E SOCCORSO

ALLE SQUADRE INTERNE LE INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SONO RESE NOTE TRAMITE CONSEGNA DELLE PLANIMETRIE DURANTE I CORSI DI FORMAZIONE; AI SERVIZI ESTERNI MEDIANTE CONSEGNA DIRETTA DELLE MEDESIME PLANIMETRIE ALL'ARRIVO IN CASO DI INTERVENTO

posizione di:

- ingresso e vie di circolazione per i mezzi di soccorso VV.F.;
- interruttori di sezionamento della corrente elettrica;
- intercettazione gasolio;
- ubicazione dispositivi accessori per l'intervento.

Sulla base delle possibili emergenze in ambito aziendale e dello stato di base adeguato realizzato è stato definito il PIANO DI INTERVENTO, costituito:

- da una DISPOSIZIONE DI AVVISTAMENTO che deve essere applicata da chiunque sia "primo testimone" del verificarsi di un incidente che determina un'emergenza oppure dei primi effetti dell'emergenza stessa; tale disposizione è resa nota a chiunque si possa trovare in Azienda, anche tramite affissione. I componenti delle squadre d'intervento sono personalmente istruiti durante i corsi di formazione ai comportamenti in caso di avvistamento: tali comportamenti possono essere diversi da quelli richiesti al restante personale.

- da una serie di misure procedurali che descrivono l'evento possibile che determina ciascuna emergenza e le azioni da mettere in atto da parte delle varie categorie di persone che potrebbero essere presenti in Azienda:

  E1. PROCEDURA DI INTERVENTO IN CASO DI **INCENDIO O ESPLOSIONE**
  E2. PROCEDURA DI INTERVENTO IN CASO DI **MALORE O INCIDENTE ALLE PERSONE**

- da una serie di **ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI** rivolte alle varie categorie di persone che potrebbero essere presenti in Azienda:

  ⇒ Coordinatore dell'emergenza (e sostituti del coordinatore)
  ⇒ Addetti intervento in caso di incendio, esplosione, evacuazione.
  ⇒ Addetti alla squadra di intervento in caso di malore o incidente alle persone.
  ⇒ Preposti
  ⇒ Persona incaricata del collegamento con l'autorità responsabile del Piano di emergenza esterna
  ⇒ Personale dipendente e personale esterno (imprese, visitatori…).

CHIUNQUE AVVISTI UN INCENDIO, SIA TESTIMONE DI UN'ESPLOSIONE O DI UN INCIDENTE ALLE PERSONE

VERIFICA LA PRESENZA DI UN COMPONENTE DELLA OPPORTUNA SQUADRA DI INTERVENTO (INCENDIO O PRIMO SOCCORSO)

IN CASO POSITIVO, GLI SEGNALA L'ACCADUTO E ATTENDE ISTRUZIONI.

IN CASO NEGATIVO:

AVVISARE DI PERSONA IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA O CONTATTARLO TELEFONICAMENTE AL NUMERO:

3351340347

oppure in assenza di risposta al numero del sostituto del coordinatore dell'emergenza:

3357493313

E QUINDI SPECIFICARE:

- **IL PROPRIO NOME**
- **L'EVENTO DI CUI SI È STATI TESTIMONI ED IL LUOGO OVE ESSO SI È VERIFICATO**
- **L'ENTITÀ DELL'EVENTO (VASTITÀ DELL'AREA INTERESSATA) E LA PRESENZA EVENTUALE DI INFORTUNATI ED IL LORO NUMERO**

NON INTERVENITE MAI DIRETTAMENTE
NON AVVICINATEVI ALLA ZONA COINVOLTA DALL'INCIDENTE
LA COSA PIÙ IMPORTANTE DA FARE È SEGNALARE L'AVVISTAMENTO DELLA SITUAZIONE DI EMERGENZA, IN MODO CHE VENGA ATTIVATO IL PIANO DI INTERVENTO PIÙ OPPORTUNO DA PARTE DELLE SQUADRE APPOSITAMENTE FORMATE

COORDINATORE DELL'EMERGENZA E SOSTITUTI — **E1 - E2**

Il coordinatore dell'emergenza ha varie responsabilità:

- controllare che ciascun soggetto attivo in fase di emergenza dia corso alle azioni che gli spettano, ed eventualmente prendere decisioni per far sì che le azioni più importanti vengano comunque messe in atto;
- impegnarsi in prima persona relativamente al passaggio di informazioni fra il servizio di intervento esterno, i tecnici aziendali, ed il personale in fase di evacuazione o evacuato, raccogliendo le eventuali segnalazioni interne di situazioni anomale e informando i servizi di intervento esterno dei fatti;
- sollecitare istruzioni da parte del servizio di intervento esterno in merito alle attività da mettere in atto da parte del personale evacuato (abbandonare il terreno aziendale, attendere, ...)
- a fine emergenza, proporre al responsabile del servizio di prevenzione e protezione un rapporto circostanziato sugli eventi accaduti: le informazioni raccolte saranno utili per integrare/modificare il piano di intervento in rapporto alle esperienze acquisite.

In particolare il coordinatore il caso di emergenza deve:

- nel ricevere la segnalazione di avvistamento relativa a un incendio/esplosione o a un incidente a persone:
    - ottenere tutte le informazioni, facendo eventualmente le necessarie domande, mantenendo la calma e cercando di trasmettere la sensazione che "la situazione è sotto controllo";
    - attivare le azioni successive senza cercare ulteriori conferme, seguendo strettamente le procedure previste.

- nell'avvertire i servizi di soccorso esterno:
    - comunicare i dati essenziali sull'azienda e sull'incidente in corso, secondo il seguente schema:

Chiamo per segnalare una emergenza.
È la I.V.I.E.S. S.P.A. di Località Cretaz Boson 13
PONTEY (AO)
Coordinate:
LAT. N 45°44'38.4"
LONG. E 7°35'08.2"
Io sono <u>(nome e cognome)</u>.
È richiesto un Vostro intervento immediato perché:
(descrivere l'evento)

    - rispondere con calma ed esattezza alle richieste dell'operatore del servizio di intervento esterno;
    - l'operatore del servizio di intervento esterno potrebbe fare una "chiamata telefonica di controllo". Tenersi pronti a rispondere;

Attenzione: in caso di emergenze che interessano i rifiuti (es. fresato contenente bitume) verificare di persona l'intervento. Se l'emergenza può interessare l'esterno del sito (es. significativa produzione di fumo) <u>segnalarlo alla "Persona incaricata del collegamento con l'autorità responsabile del Piano di emergenza esterna"</u>

- nel caso di incendio/esplosione:
    - impartire l'ordine di evacuazione a voce;
    - preparare la busta predisposta con la scritta "MATERIALE DI ACCOGLIMENTO VV.F." e spegnere tutte le attrezzature in uso;

- se si valuta che l'emergenza possa interessare le aree confinanti disporre per l'allertamento dei referenti di queste aree;

- nel caso di infortunio alle persone:
  - lasciare libere le linee telefoniche, mantenere la calma,

- nell'attesa del servizio di intervento esterno:
  - mantenere la calma;
  - provvedere ad aprire il portone;
  - verificare che l'ingresso carraio venga mantenuto sgombro;
  - impedire a chiunque l'ingresso in stabilimento (eccetto mezzi di soccorso);
  - allontanare i curiosi;
  - bloccare il traffico interno.

- all'arrivo del servizio esterno:
  - accompagnare i servizi esterni sul luogo interessato dall'incendio o dall'infortunio;
  - rimanere a disposizione per qualsiasi informazione;
  - fungere da collegamento tra il personale aziendale e i servizi di intervento.

Attenzione: in caso di emergenze che interessano i rifiuti (es. fresato contenente bitume) rimanere a disposizione della "Persona incaricata del collegamento con l'autorità responsabile del Piano di emergenza esterno" fino al termine dell'emergenza, quest'ultimo infatti potrà dare indicazioni ricevute dal servizio esterno che sta mettendo in pratica il Piano di emergenza esterno.

ADDETTI ALLA SQUADRA DI INTERVENTO IN CASO DI INCENDIO O DI ESPLOSIONE ED EVACUAZIONE **E1**

Gli addetti alla squadra di intervento in caso di incendio, esplosione, evacuazione hanno compiti e responsabilità molto importanti nel caso l'evento di emergenza sia un INCENDIO o un'ESPLOSIONE, cui segua la necessità di un'evacuazione.

Per gli addetti alla squadra di intervento in caso di incendio, esplosione, evacuazione sono previsti compiti in due diverse fasi dell'emergenza:

1) l'addetto alla squadra di intervento è il primo testimone dell'evento o è stato avvertito dal primo testimone dell'evento (AVVISTAMENTO)
2) l'addetto alla squadra di intervento viene avvertito dello stato di emergenza in atto da un collega (ALLERTA E SUCCESSIVA EVACUAZIONE)

AVVISTAMENTO

Se l'evento è un principio di incendio di entità limitata, l'addetto deve valutare se è in grado di agire direttamente per soffocare il principio d'incendio, sulla base della formazione specifica ricevuta. Se si ritiene in grado, deve intervenire immediatamente.

IN CASO DI DUBBIO, NON INTERVENIRE E NON METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA SICUREZZA NÉ QUELLA DEGLI ALTRI.

NON INTERVENIRE MAI SE IL PRINCIPIO D'INCENDIO NON È AFFRONTABILE DIRETTAMENTE CON I MEZZI E LE CONOSCENZE A DISPOSIZIONE.

SE SI DECIDE DI NON INTERVENIRE, PROCEDERE SECONDO LE ISTRUZIONI RICEVUTE PER SEGNALARE L'AVVISTAMENTO.

SE SI DECIDE DI INTERVENIRE E L'INTERVENTO HA ESISTO FAVOREVOLE, ALLA CONCLUSIONE METTERSI IMMEDIATAMENTE IN CONTATTO CON IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, PER FARE RAPPORTO SULL'AVVENIMENTO

SE SI DECIDE DI INTERVENIRE E L'INTERVENTO NON HA IMMEDIATO ESITO FAVOREVOLE, INTERROMPERE L'INTERVENTO E PROCEDERE SECONDO LE ISTRUZIONI RICEVUTE PER SEGNALARE L'AVVISTAMENTO.

EVACUAZIONE

In questa fase i compiti degli addetti alla squadra di intervento sono di supporto all'evacuazione del personale. Spetta a tali soggetti di coordinare l'evacuazione, aiutando i colleghi che si trovassero in difficoltà, dando indicazioni sui percorsi di evacuazione sicura, raccogliendo informazioni sui casi di incidente alle persone avvenuti durante l'evacuazione. Gli addetti alla squadra di intervento in caso di incendio o esplosione potranno avere compiti di collegamento e trasmissione informazioni dal punto di raccolta verso il luogo di coordinamento.

Gli addetti alla squadra di intervento devono quindi adottare i seguenti comportamenti:

- nel ricevere la segnalazione di emergenza in atto:
    - interrompere immediatamente il lavoro in corso;
    - spegnere le attrezzature eventualmente in uso;
    - se si tratta di attrezzature portatili, assicurarsi di posizionarle in equilibrio ed in modo che non possano intralciare;
    - se si tratta di mezzi di sollevamento o di trasporto, assicurarsi di mettere in condizioni di sicurezza ed in modo che non possono intralciare
    - disporre per l'assistenza dei diversamente abili eventualmente presenti
    - mettersi a disposizione posizionandosi su un percorso di evacuazione;
- nel recarsi al punto di raccolta:
    - mantenere la calma;
    - aiutare i colleghi che dovessero trovarsi in difficoltà;
    - dare informazioni, cercare di trasmettere una sensazione di sicurezza;
    - verificare che l'area sia evacuata, prima di dirigersi al punto di raccolta;
    - allertare gli individui con udito limitato o menomato;
    - disporre per l'assistenza dei lavoratori portatori di handicap;
    - abbandonare per ultimo la zona verificando che non sia rimasto più nessuno; speciale attenzione dovrà essere posta nella verifica dei locali quali:
        - servizi

- aree chiuse o, comunque, non visibili da corridoi;

- nell'attendere istruzioni al punto di raccolta:
  - chiedere informazioni al personale che raggiunge il posto di raccolta sulle situazioni in atto o di cui sono stati testimoni, cercando di capire se tutto il personale sta evacuando regolarmente o se sono successi incidenti alle persone;
  - prepararsi a trasmettere le informazioni al coordinatore dell'emergenza;
  - se è necessario fare avere informazioni urgenti ai servizi di soccorso esterni o al coordinatore dell'emergenza su eventuali incidenti accaduti, provvedere personalmente, utilizzando i percorsi esterni allo stabilimento per raggiungere il luogo di coordinamento (presidio).

Attenzione: in caso di emergenze che interessano i rifiuti (es. fresato contenente bitume) rimanere a disposizione della "Persona incaricata del collegamento con l'autorità responsabile del Piano di emergenza esterno" fino al termine dell'emergenza, quest'ultimo infatti potrà dare indicazioni ricevute dal servizio esterno che sta mettendo in pratica il Piano di emergenza esterno.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA DI INTERVENTO DEVE MANTENERE LA CALMA ED ASSUMERE COMPORTAMENTI TALI DA NON TRASMETTERE IL PANICO ALLE PERSONE

NON RITORNARE ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA ANCHE NEL CASO IN CUI VENGA SEGNALATO UN INCIDENTE ALLE PERSONE.

ADDETTI ALLA SQUADRA DI INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO **E2**

Gli addetti alla squadra di intervento in caso di infortunio alle persone hanno il compito di assicurare il primo soccorso agli infortunati. Spetta a tali soggetti prestare le prime cure all'infortunato, valutare la necessità di chiamare il pronto soccorso o l'ospedale, assistere e confortare l'infortunato in attesa dell'arrivo del pronto soccorso esterno, fornire ai soccorritori le informazioni sullo stato dell'infortunato.

Gli addetti alla squadra di intervento in caso di infortunio alle persone intervengono quando sono testimoni di un incidente o sono avvertiti da un collega.

Se l'evento è un infortunio di entità limitata, l'addetto deve valutare se è in grado di agire direttamente per prestare il primo soccorso, sulla base della formazione specifica ricevuta. Se si ritiene in grado, deve intervenire immediatamente.

IN CASO DI DUBBIO, NON INTERVENIRE E NON METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA SICUREZZA NÉ QUELLA DEGLI ALTRI.

NON INTERVENIRE MAI SE L'INFORTUNIO NON È AFFRONTABILE DIRETTAMENTE CON I MEZZI E LE CONOSCENZE A DISPOSIZIONE.

SE SI DECIDE DI INTERVENIRE E L'INTERVENTO HA ESITO FAVOREVOLE, ALLA CONCLUSIONE METTERSI IMMEDIATAMENTE IN CONTATTO CON IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, PER FARE RAPPORTO SULL'AVVENIMENTO

SE SI DECIDE DI NON INTERVENIRE O SE SI DECIDE DI INTERVENIRE E L'INTERVENTO NON HA IMMEDIATO ESITO FAVOREVOLE, INTERROMPERE L'INTERVENTO E CONTATTARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA PER LA RICHIESTA DI INTERVENTO DEL PRONTO SOCCORSO MEDICO ESTERNO.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA DI INTERVENTO DEVE ASSUMERE COMPORTAMENTI TALI DA NON TRASMETTERE IL PANICO ALL'INFORTUNATO

(non urlare, non assumere atteggiamenti negativi, non commentare ad alta voce sulla condizione dell'infortunato, non interferire impedendo o rallentando le azioni dei servizi di soccorso, ...)

IN ATTESA DEL SOCCORSO SANITARIO: ASSISTERE E CONFORTARE L'INFORTUNATO; FAR ALLONTANARE I COLLEGHI PER LASCIARE SPAZIO ONDE EVITARE SENSO DI OPPRESSIONE ALL'INFORTUNATO; EVITARE E IMPEDIRE AI COLLEGHI DI FARE COMMENTI SULLE CONDIZIONE DELL'INFORTUNATO;

ATTENZIONE

In caso di incendio o esplosione, gli addetti alla squadra di primo soccorso devono raggiungere il punto di raccolta, seguendo le istruzioni comportamentali relative al personale dipendente.

IN CASO DI NECESSITÀ, E NELL'IPOTESI CHE CIÒ NON COMPORTI UN PERICOLO PERSONALE, POTRANNO ESSERE CHIAMATI DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA AD ASSISTERE EVENTUALI INFORTUNATI GIÀ TRASFERITI IN LUOGHI SICURI.

PREPOSTI	**E1 E2**

I PREPOSTI hanno compiti di controllo delle aree di propria competenza durante le fasi di evacuazione.

I PREPOSTI devono quindi adottare i seguenti comportamenti:

- nel ricevere la segnalazione di emergenza in atto:
    - interrompere immediatamente il lavoro in corso;
    - spegnere le attrezzature eventualmente in uso;
    - se si tratta di attrezzature portatili, assicurarsi di posizionarle in equilibrio ed in modo che non possano intralciare;
    - se si tratta di mezzi di sollevamento o di trasporto, assicurarsi di mettere in condizioni di sicurezza ed in modo che non possono intralciare

- nel sentire la segnalazione di evacuazione
    - mantenere la calma;
    - allertare gli individui con udito limitato o menomato eventualmente presenti nella propria area di competenza;
    - **disporre per l'assistenza dei lavoratori "diversamente abili" eventualmente presenti nella propria area di competenza;**
    - abbandonare per ultimo l'area di propria competenza verificando che non sia rimasto più nessuno all'interno; speciale attenzione dovrà essere posta nella verifica dei locali quali:
        - servizi
        - aree chiuse o, comunque, non visibili da corridoi;

- nel recarsi al punto di raccolta:
    - mantenere la calma;
    - aiutare i colleghi che dovessero trovarsi in difficoltà;
    - dare informazioni, cercare di trasmettere una sensazione di sicurezza;

- nell'attendere istruzioni al punto di raccolta:
    - chiedere informazioni al personale che raggiunge il posto di raccolta sulle situazioni in atto o di cui sono stati testimoni, cercando di capire se tutto il personale sta evacuando regolarmente o se sono successi incidenti alle persone;
    - verificare che tutto il personale della propria area di competenza abbia raggiunto il punto di raccolta ed eventualmente in caso di assenza di qualcuno provvedere a darne immediata informazione al coordinatore dell'emergenza.

PERSONA INCARICATA DEL COLLEGAMENTO CON L'AUTORITÀ RESPONSABILE DEL PIANO DI EMERGENZA ESTERNA **E1**

La Persona incaricata del collegamento con l'autorità responsabile del Piano di emergenza esterno, ha compiti attivi nel caso l'emergenza possa coinvolgere i rifiuti (in particolar modo il fresato contenente bitume che in caso di un incendio potrebbe produrre una significativa quantità di fumo.

In tal caso dovrà:

- verificare se l'emergenza viene gestita internamente dagli addetti della squadra antincendio (emergenza di primo livello)
- se l'emergenza richiede l'intervento dei Vigili del fuoco, al loro arrivo richiedere parere sulla necessità di contattare anche la protezione civile. Se i Vigili del Fuoco valutano tale possibilità la Persona incaricata al collegamento con l'autorità responsabile del Piano di emergenza esterno dovrà contattare la protezione civile e la prefettura (n. di tel. nella sezione "Numeri di telefono utili in caso di emergenza" del presente piano) e specificare:

> Chiamo per segnalare una emergenza.
>
> È la I.V.I.E.S. S.P.A. di Località Cretaz Boson 13
>
> PONTEY (AO)
>
> Coordinate:
>
> LAT. N 45°44'38.4"
>
> LONG. E 7°35'08.2"
>
> Io sono _(nome e cognome)_.
>
> Sono intervenuti i Vigili del Fuoco per un'emergenza che riguarda i rifiuti (es. rifiuti contenenti bitume) stoccati nella nostra azienda. L'emergenza richiede l'attivazione del piano di emergenza esterno in quanto… (specificare le condizioni dell'emergenza in corso)

- Rimanere a disposizione per tutta la durata dell'intervento dei Vigili del fuoco e a disposizione per il passaggio di informazioni con l'autorità responsabile del Piano di emergenza esterno.

TUTTO IL PERSONALE PRESENTE IN AZIENDA

(DIPENDENTI, IMPRESE ESTERNE, VISITATORI....)

È responsabilità di tutto il personale presente in azienda segnalare tempestivamente le eventuali emergenze (focolaio d'incendio, esplosioni, infortuni, malori, ...) secondo la procedura di avvistamento.

Nel caso l'evento di emergenza possa determinare la necessità di evacuare, verrà avvertito un ordine di evacuazione (a voce o tramite avvisatore acustico a gas):

Tutto il personale deve quindi adottare i seguenti comportamenti:

- ricevuto il segnale di stato d'allerta:
    - mantenere la calma;
    - lasciare libere le linee telefoniche;
    - interrompere immediatamente il lavoro in corso;
    - spegnere le attrezzature eventualmente in uso;
    - **passare voce sulla necessità di evacuare;**
    - evacuare ordinatamente e avviarsi verso le uscite di sicurezza, senza indugiare per recuperare effetti personali o altro, aiutando i colleghi che dovessero trovarsi in difficoltà;
    - se si sta ricevendo un ospite assumersi la responsabilità del visitatore e accompagnarlo per tutte le fasi dell'evacuazione senza abbandonarlo
    - utilizzare unicamente i percorsi di evacuazione segnalati;
    - in presenza di fumo camminare carponi e coprire le vie respiratorie con un fazzoletto;
    - prestare attenzione alle informazioni degli addetti alle squadre di intervento;
    - evitare di fare domande sull'accaduto o di andare sul luogo dell'incidente vedere cosa è successo;
    - uscire dall'edificio e allontanarsi rapidamente dalle mura perimetrali dello stesso, dirigendosi al punto di raccolta;
    - evitare di intralciare le operazioni di intervento dei mezzi di soccorso.

- al punto di raccolta:
    - attendere istruzioni;
    - evitare commenti sull'incidente che possono diffondere una sensazione di panico;
    - fornire su richiesta degli addetti alle squadre di intervento le informazioni sull'accaduto e su eventuali colleghi mancanti;
    - non rientrare in stabilimento, se non dopo l'annuncio di emergenza conclusa e solo dietro esplicita autorizzazione del Coordinatore dell'emergenza;
    - non allontanarsi o abbandonare il punto di raccolta se non dietro esplicita autorizzazione del Coordinatore.

IL PERSONALE DEVE MANTENERE LA CALMA ED ASSUMERE COMPORTAMENTI TALI DA NON TRASMETTERE IL PANICO AI COLLEGHI

(non urlare, non correre, non interferire impedendo o rallentando le azioni dei servizi di intervento, ...)

Per gli eventi di emergenza non connessi con l'attività dell'Azienda non possono essere definite a priori procedure di prevenzione o misure di tutela.

Si è quindi provveduto a redire le seguenti schede informative, relative ai comportamenti più opportuni che secondo lo stato delle conoscenze potrebbero garantire la miglior tutela della loro sicurezza:

COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

IN CASO DI TERREMOTO

IN CASO DI ALLAGAMENTO O INONDAZIONE

IN CASO DI ATTENTATO O SABOTAGGIO

IN CASO DI RAPINA

IVIES	***SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO*** **(D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. - CIRC. 1121 21/01/19 – D.Lgs. 105/2015)** PIANO DI EMERGENZA INTERNO **SCHEDA INFORMATIVA** **TERREMOTO**

COSA FARE .... DURANTE LA SCOSSA	COSA NON FARE
☞ MANTENERE LA CALMA ☞ COLLOCARSI IN VICINANZA DEI PUNTI PIÙ SOLIDI DELLA STRUTTURA DELL'EDIFICIO: PARETI PORTANTI, ARCHITRAVI, VANI DELLE PORTE E ANGOLI IN GENERE ☞ TENERSI LONTANI DA GROSSI OGGETTI APPESI CHE POSSONO CADERE ☞ TENERSI LONTANI DAI VETRI CHE SI POSSONO ROMPERE ☞ METTERSI SOTTO GRANDI TAVOLI, SCRIVANIE, IN MATERIALE NON FRAGILE ☞ USCIRE IMMEDIATAMENTE ALL'ESTERNO SOLO SE CI SI TROVA IN VICINANZA DI UNA PORTA D'USCITA CHE IMMETTE IMMEDIATAMENTE IN UN AMPIO LUOGO APERTO, DIVERSAMENTE NON MUOVERSI FINO A QUANDO LA SCOSSA NON È TERMINATA ☞ SE CI SI TROVA VICINO A SCAFFALATURE O A MATERIALE ACCATASTATO, SPOSTARSI CON CAUTELA RAGGIUNGENDO UN PUNTO PIU' SICURO COME SOPRA DESCRITTO ☞ SE SI VIENE SORPRESI DALLA SCOSSA ALL'INTERNO DI UN ASCENSORE, FERMARSI AL PRIMO PIANO POSSIBILE E USCIRE IMMEDIATAMENTE. ☞ SE CI SI TROVA ALL'APERTO: ➢ Stare lontano dalle pareti degli edifici ➢ Portarsi in luoghi aperti, lontano dalle costruzioni, da alberi, muri, linee elettriche, muovendosi con cautela	☞ GRIDARE PER EVITARE DI CREARE PANICO E ALLARMARE GLI ALTRI. ☞ PRECIPITARSI ALL'ESTERNO ☞ ACCENDERE FIAMMIFERI O CANDELE ANCHE SE SI È AL BUIO ☞ UTILIZZARE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ANCHE SE SI È AL BUIO ☞ OCCUPARE LE LINEE TELEFONICHE ☞ CERCARE RIPARO SOTTO CORNICIONI O GRONDAIE ☞ SOSTARE SOTTO LE LINEE ELETTRICHE ☞ RIENTRARE NELL'EDIFICIO LESIONATO ☞ RIPARARSI SOTTO STRUTTURE FRAGILI
COSA FARE.... DOPO LA SCOSSA	
☞ RAGGIUNGERE LA PIU' VICINA USCITA DI SICUREZZA, MUOVENDOSI CON CAUTELA ☞ PRESTARE MOLTA ATTENZIONE AGLI OGGETTI CHE SI POSSONO TROVARE A TERRA ☞ NON ACCENDERE LUCI O FIAMME: USARE SOLO LAMPADE A BATTERIE, SE DISPONIBILI ☞ ANDARE AL PUNTO DI RACCOLTA ☞ COMUNICARE AL COORDINATORE PER L'EMERGENZA L'EVENTUALE ASSENZA DI COLLEGHI O LA PRESENZA DI FERITI	

☞ **ATTENZIONE**

- DOPO IL SISMA, ASPETTARSI SCOSSE SECONDARIE DI ASSESTAMENTO. È MOLTO PROBABILE CHE LA SCOSSA PRINCIPALE SIA SEGUITA DA REPLICHE, DI INTENSITÀ INFERIORE, MA TUTTAVIA ANCORA IN GRADO DI PROVOCARE DANNI
- NON USARE IL TELEFONO, SE NON PER REALI ESIGENZE DI SOCCORSO
- NON USARE AUTOVEICOLI PER LASCIARE LE STRADE LIBERE PER I SOCCORSI
- COLLABORARE A MANTENERE LE VIE DI CIRCOLAZIONE SGOMBRE PER IL PASSAGGIO DEI VEICOLI D'EMERGENZA.

☞ IL COORDINATORE INOLTRE DARÀ DISPOSIZIONI AFFINCHÉ VENGANO CHIUSE TUTTE LE ALIMENTAZIONI SE QUESTO NON RICHIEDE DI RIENTRARE NELL'EDIFICIO E SE NON CI SONO PARTI PERICOLANTI NEI PRESSI DEI PULSANTI DI SGANCIO E DELLE VALVOLE DI INTERCETTAZIONE

SCHEDA INFORMATIVA

ALLAGAMENTO O INONDAZIONE

COSA FARE	COSA NON FARE
☞ MANTENERE LA CALMA ☞ SOSPENDERE LE ATTIVITÀ LAVORATIVE PONENDO IN SICUREZZA LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE ☞ EVITARE DI USCIRE ALL'ESTERNO DEI LOCALI DI LAVORO E DI UTILIZZARE AUTOMEZZI SE GLI SPAZI ESTERNI SONO GIÀ INVASI DA ACQUE TUMULTUOSE ☞ USCIRE ALL'ESTERNO SOLO SE SI TRATTA DI ALLAGAMENTO INTERNO ED I LUOGHI ESTERNI POSSONO ESSERE RITENUTI SICURI ☞ NON TRASFERISI MAI A QUOTE PIU' BASSE ☞ OVE POSSIBILE, CERCARE DI TRASFERIRSI DAI PIANI PIÙ BASSI DELL'EDIFICIO AI PIANI SUPERIORI ☞ TENERSI LONTANI DAI LUOGHI OVE SONO PRESENTI MACCHINE SOTTO TENSIONE E IMPIANTI ELETTRICI	✋ GRIDARE PER EVITARE DI CREARE PANICO E ALLARMARE GLI ALTRI. ✋ PRECIPITARSI ALL'ESTERNO ✋ UTILIZZARE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ANCHE SE SI È AL BUIO ✋ SOSTARE SOTTO LE LINEE ELETTRICHE, IN VICINANZE DI APPARECCHIATURE SOTTO TENSIONE ✋ RIENTRARE NELL'EDIFICIO ALLAGATO ✋ USCIRE ALL'ESTERNO IN CASO DI INONDAZIONE IN CORSO ✋ CORRERE, IN QUANTO IL PAVIMENTO POTREBBE ESSERE SCIVOLOSO

ATTENTATO O SABOTAGGIO

NEL RICEVERE UNA TELEFONATA TERRORISTICA NELLA QUALE SI SEGNALA (O MINACCIA) LA PRESENZA DI UN ORDIGNO O DI UN ALTRO PERICOLO IMMEDIATO:

COSA FARE

- MANTENERE LA CALMA SENZA INTERROMPERE CHI STA TELEFONANDO
- TENERLO AL TELEFONO IL PIÙ POSSIBILE CERCANDO DI RICAVARE IL MASSIMO DI INFORMAZIONI.
- FARE ALMENO LE SEGUENTI DOMANDE:

  QUAL È IL PERICOLO IMMEDIATO?

  SE SI TRATTA DI ORDIGNO, QUANDO ESPLODERÀ LA BOMBA?

  DOVE È COLLOCATA?

  DA DOVE STATE CHIAMANDO?

  QUALE È IL VOSTRO NOME?

  PERCHÉ AVETE MESSO LA BOMBA?
- AVVISARE IMMEDIATAMENTE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, CHE PROVVEDERÀ A METTERSI IN CONTATTO CON I SERVIZI DI PUBBLICA SICUREZZA E AD ORDINARE, SE DEL CASO, L'EVACUAZIONE DEL PERSONALE
- NON EFFETTUARE RICERCHE PER INDIVIDUARE L'ORDIGNO O PER RIMUOVERE LA CAUSA DI PERICOLO IMMEDIATA SEGNALATA
- DURANTE L'EVACUAZIONE, COMPORTARSI COME STABILITO NEL CASO DI EMERGENZA PER INCENDIO

RAPINA

SE SI PRESENTA UN MALVIVENTE CON UNA ARMA O UN COLTELLO

COSA FARE

- MANTENERE LA CALMA, NON OPPORRE RESISTENZA E NON PRENDERE INIZIATIVE DI NESSUN GENERE
- FARE ESATTAMENTE CIÒ CHE CHIEDE IL MALVIVENTE, MA NULLA DI PIÙ
- AVVISARE SEMPRE IL MALVIVENTE PRIMA DI MUOVERSI O SPOSTARSI
- ANCHE SE L'ARMA NON È VISIBILE PARTIRE SEMPRE DA PRESUPPOSTO CHE L'ARMA CI SIA
- SE DURANTE LA RAPINA SUONA IL TELEFONO RISPONDERE SOLO DOPO AVERE AVUTO IL PERMESSO DAL MALVIVENTE
- MEMORIZZARE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE DEL MALVIVENTE:
  - FISIONOMIA
  - ALTEZZA
  - ABBIGLIAMENTO
  - ACCENTO E INFLESSIONI DIALETTALI
  - ETÀ
- NON OSTACOLARE IL MALVIVENTE MENTRE SI ALLONTANA

DOPO LA RAPINA:

COSA FARE

- AVVISARE SUBITO IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E, SU SUA INDICAZIONE O IN SUA ASSENZA ,TELEFONARE SUBITO ALLE FORZE DI POLIZIA TEL. 112
- METTERSI A DISPOSIZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA E FORNIRE TUTTE LE INDICAZIONI RICHIESTE
- ISOLARE LA ZONA DOVE HA AGITO IL MALVIVENTE IN MODO DA SALVAGUARDARE EVENTUALI IMPRONTE DIGITALI. SE POSSIBILE NON TOCCARE NULLA.

DOCUMENTI:

E1. PROCEDURA DI INTERVENTO IN CASO DI **INCENDIO O ESPLOSIONE**

E2. PROCEDURA DI INTERVENTO IN CASO DI **MALORE O INCIDENTE ALLE PERSONE**

A TABELLA: PERSONE PRESENTI IN STABILIMENTO E LORO UBICAZIONE

TAVOLE:

- PIANO DI EVACUAZIONE
- PIANO DI INTERVENTO

PERSONE PRESENTI IN STABILIMENTO E LORO UBICAZIONE

Uno dei fattori di cui si è tenuto conto nella definizione del piano di emergenza è il numero di persone presenti nello stabilimento e l'affollamento che si può determinare in condizioni normali di lavoro e in particolari situazioni legate all'esercizio dell'attività.

UBICAZIONE DEI LAVORATORI	
AREE DI LAVORO	PERSONE
Reparto carpenteria	10
Impianto	10

PERSONALE UTILE IN TUTTI I CASI DI EMERGENZA

COORDINATORE IN CASO DI EMERGENZA

NOMINATIVO	RIF. TELEFONICO
Nones Claudio	3351340347

SOSTITUTI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

NOMINATIVO	RIF. TELEFONICO
Renè Janin	3357493313

PERSONA INCARICATA DEL COLLEGAMENTO CON L'AUTORITÀ RESPONSABILE DEL PIANO DI EMERGENZA ESTERNA

NOMINATIVO	RIF. TELEFONICO
Nones Claudio	3351340347

ADDETTI INTERVENTO IN CASO DI

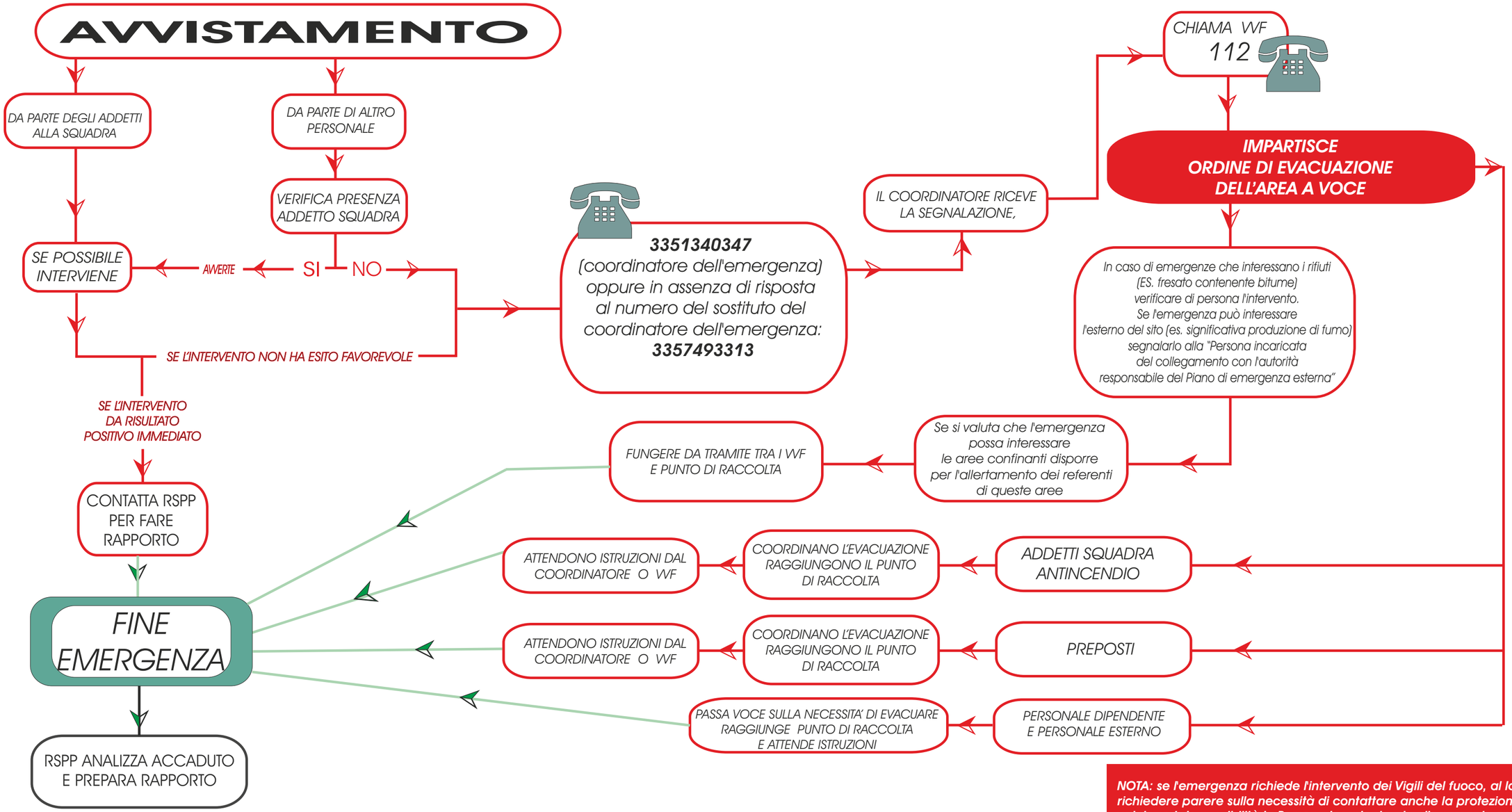
INCENDIO, ESPLOSIONE, EVACUAZIONE

NOMINATIVO
Nones Claudio
Renè Janin

ADDETTI INTERVENTO IN CASO DI

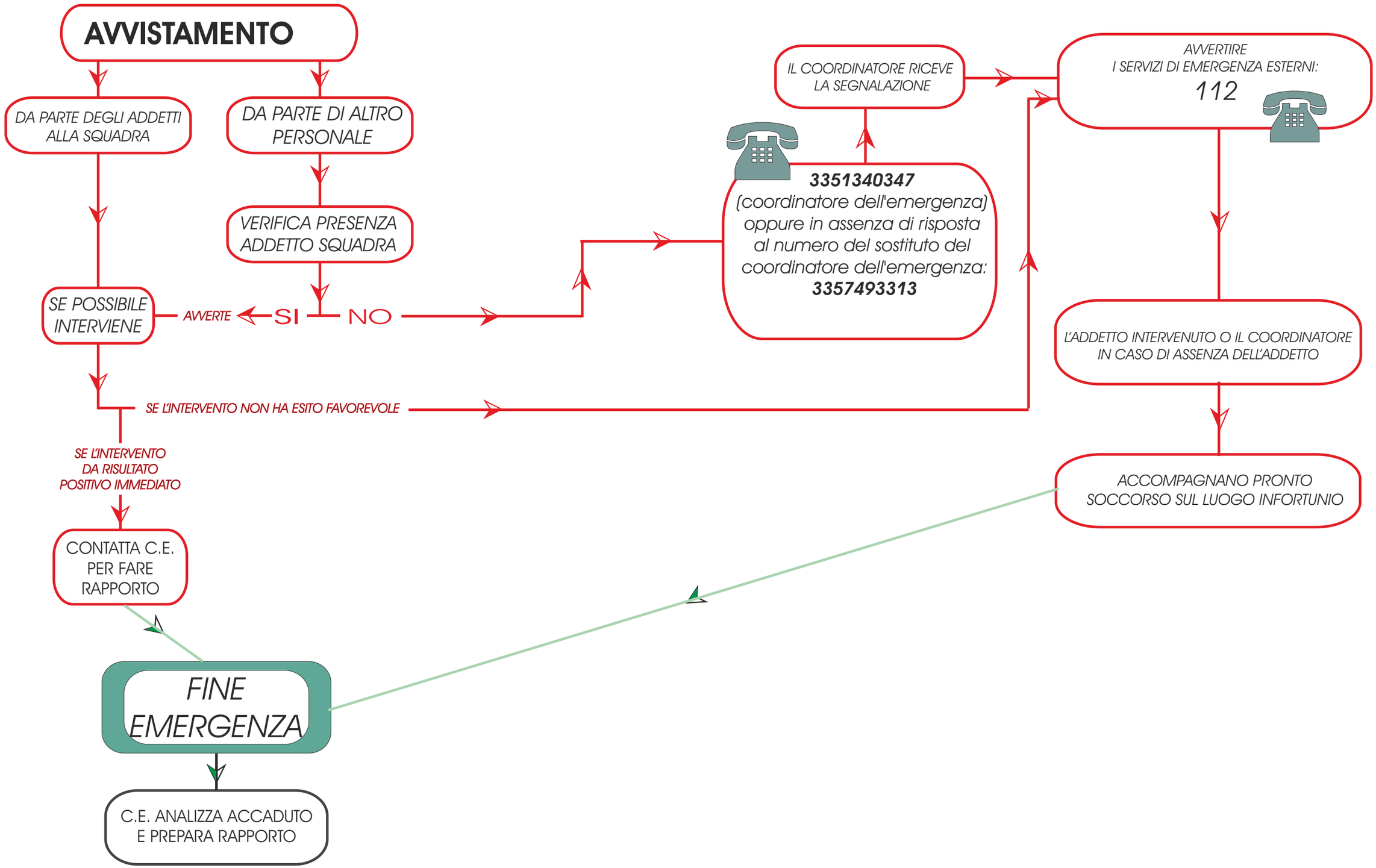
INFORTUNIO ALLE PERSONE

NOMINATIVO
Nones Claudio
Renè Janin



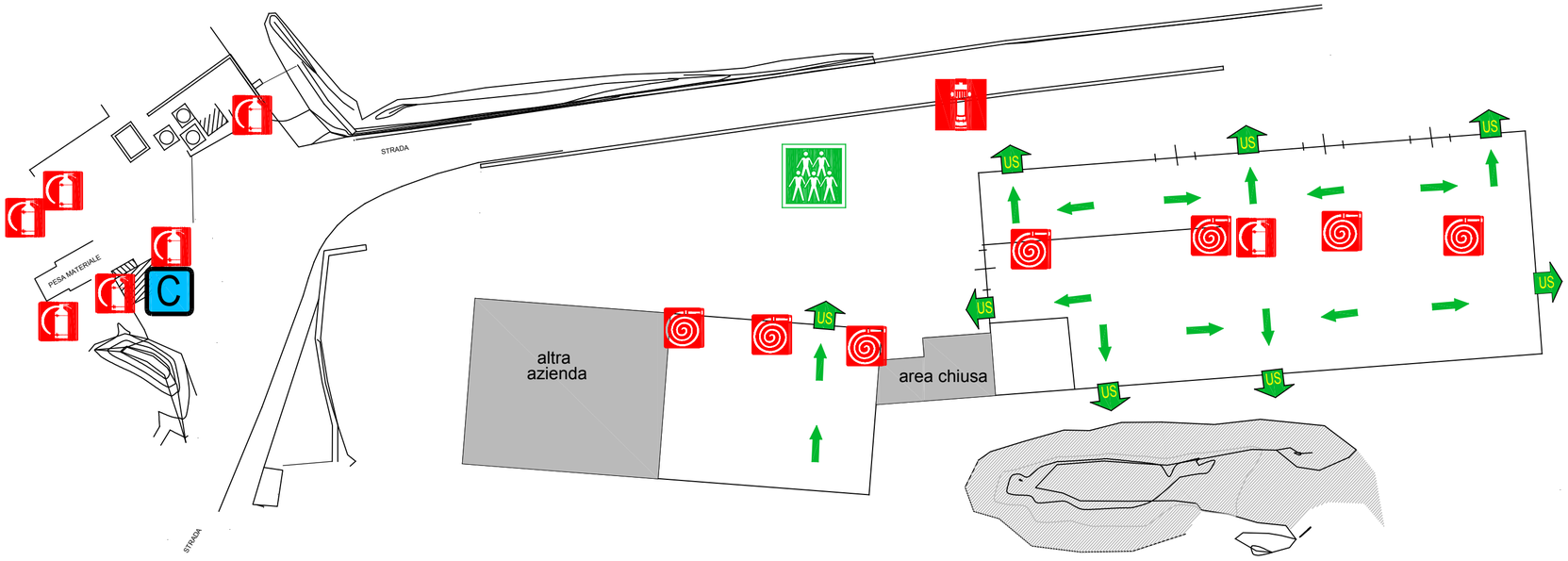
***NOTA:** se l'emergenza richiede l'intervento dei Vigili del fuoco, al loro arrivo richiedere parere sulla necessità di contattare anche la protezione civile. Se i Vigili del Fuoco valutano tale possibilità la Persona incaricata al collegamento con l'autorità responsabile del Piano di emergenza esterno dovrà contattare la protezione civile e la prefettura.*

E1 - PROCEDURA DI INTERVENTO IN CASO DI INCENDIO O ESPLOSIONE

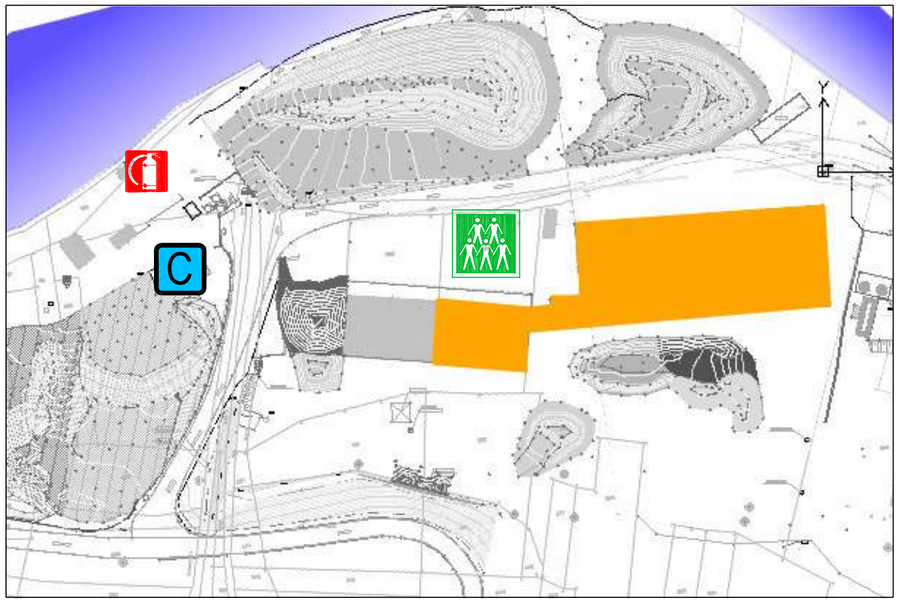


E2 - PROCEDURA DI INTERVENTO IN CASO DI MALORE O INCIDENTE ALLE PERSONE

PIANO DI EVACUAZIONE



area stoccaggio rifiuti (macerie e asfalto)



VOI SIETE QUI

LEGENDA

- IDRANTE
- IDRANTE SOPRASSUOLO
- ESTINTORE
- PERCORSO DI EVACUAZIONE
- USCITA DI SICUREZZA
- PUNTO DI RACCOLTA
- LUOGO DI COORDINAMENTO

CHIUNQUE AVVISTI UN INCENDIO, SIA TESTIMONE DI UN'ESPLOSIONE O DI UN INCIDENTE ALLE PERSONE

VERIFICA SE NELLE VICINANZE E' PRESENTE UN COMPONENTE DELLA OPPORTUNA SQUADRA DI INTERVENTO (INCENDIO O PRIMO SOCCORSO)
IN CASO POSITIVO GLI SEGNALA L'ACCADUTO E ATTENDE ISTRUZIONI
IN CASO NEGATIVO:

TELEFONARE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA N. 3351340347
(OPPURE IN ASSENZA DI RISPOSTA TELEFONARE AL SOSTITUTO DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA N. 3357493313)

E QUINDI SPECIFICARE:
"SEGNALAZIONE DI EMERGENZA"
- IL PROPRIO NOME E COGNOME
- L'EVENTO DI CUI SI È STATI TESTIMONI ED IL LUOGO OVE ESSO SI È VERIFICATO
- L'ENTITA' DELL'EVENTO (VASTITÀ DELL'AREA INTERESSATA)
- LA PRESENZA EVENTUALE DI INFORTUNATI ED IL LORO NUMERO

NON INTERVENITE MAI DIRETTAMENTE
NON AVVICINATEVI ALLA ZONA COINVOLTA DALL'INCIDENTE

ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DIPENDENTE ED ESTERNO

Nel caso l'evento di emergenza determini la necessità di evacuare, verrà avvertito il segnale di allarme:

ORDINE DI EVACUAZIONE
(dato a voce)

Tutto il personale deve provvedere a:
interrompere immediatamente il lavoro in corso;
spegnere le attrezzature eventualmente in uso:
- se si tratta di attrezzature portatili, assicurarsi di posizionarle in equilibrio ed in modo che non possano intralciare;
- se si tratta di mezzi di sollevamento o di trasporto, assicurarsi di mettere in condizioni di sicurezza ed in modo che non possono intralciare.

Tutto il personale dipendente ed esterno deve dirigersi con calma, ma senza indugiare, verso la più vicina uscita di sicurezza, seguendo i percorsi di evacuazione indicati sulle planimetrie appese in azienda.

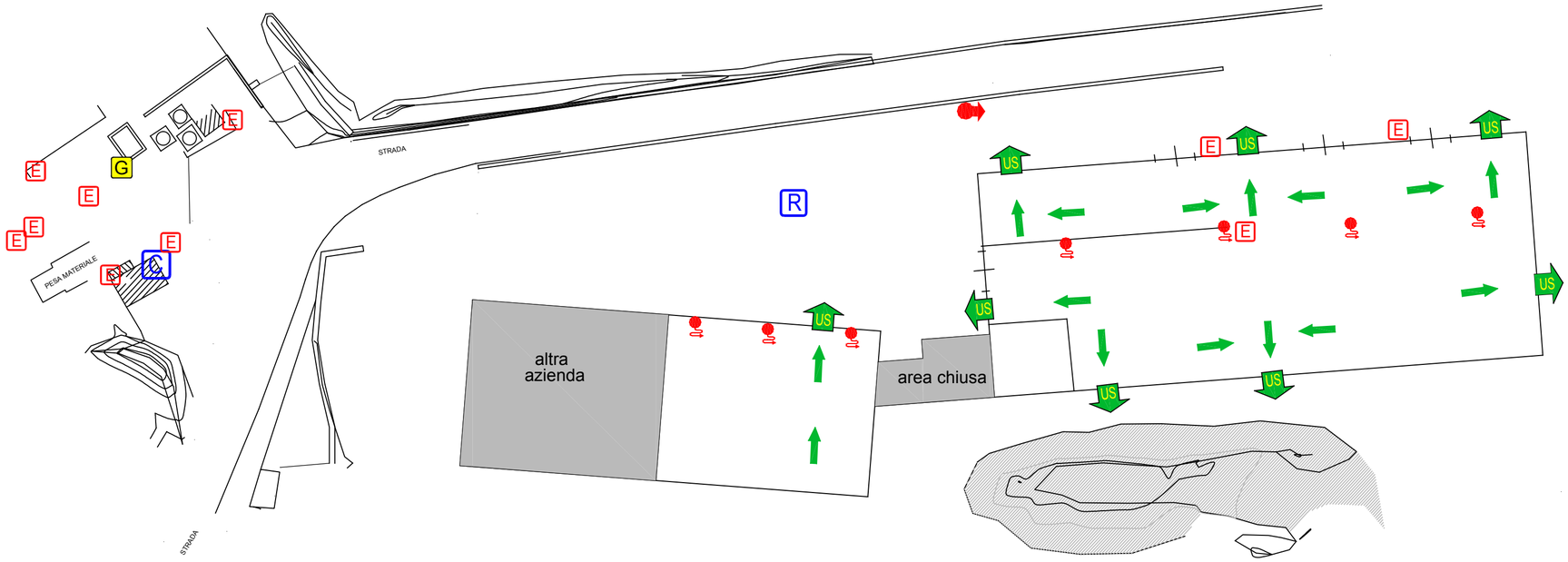
Una volta raggiunto l'esterno dello stabilimento (LUOGO SICURO), il personale che non ha compiti operativi specifici deve raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA attraverso i percorsi esterni; il personale che ha compiti operativi specifici deve invece raggiungere il previsto punto di intervento, sempre attraverso i percorsi esterni allo stabilimento.

Al termine dell'evacuazione, tutto il personale si ritrova al punto di raccolta dove attende istruzioni sulla ripresa del lavoro o sull'abbandono dello stabilimento e fornisce, a richiesta, le informazioni sull'accaduto e su eventuali colleghi mancanti.

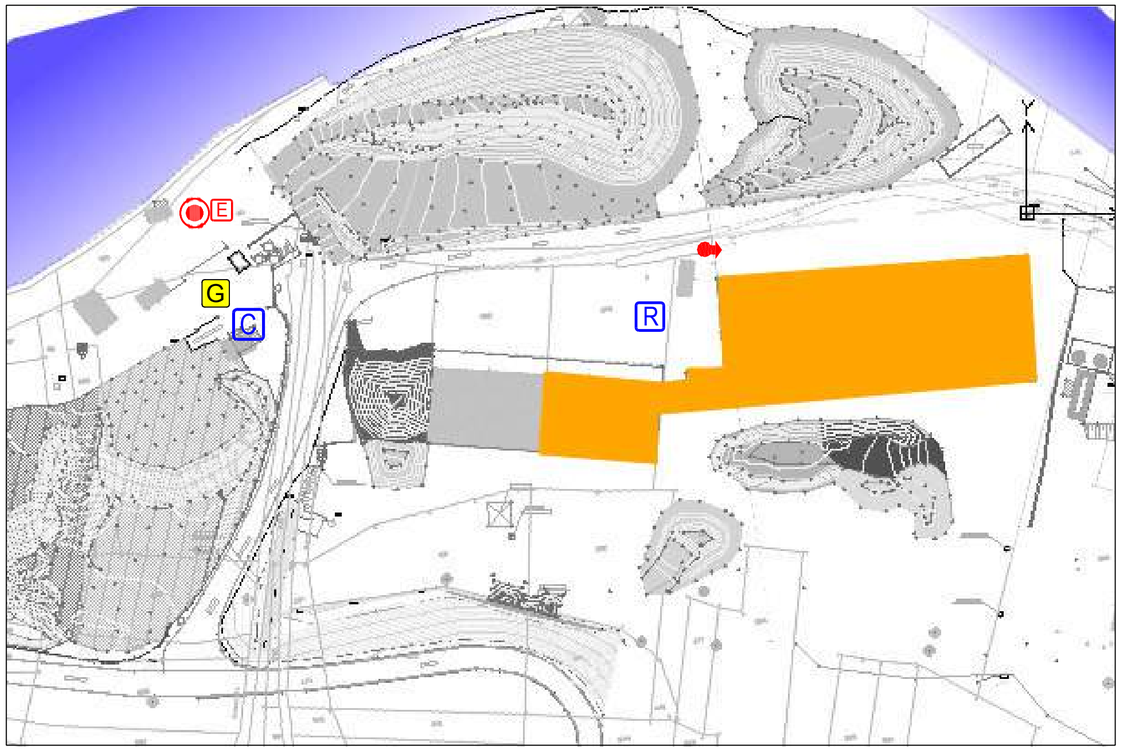
EVITARE DI INTRALCIARE LE OPERAZIONI DI INTERVENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO ESTERNI

IVIES

ANNO 2019 - REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON S.R.L.



area stoccaggio rifiuti (macerie e asfalto)



LEGENDA

- E — ESTINTORE
- IDRANTE
- IDRANTE SOPRASSUOLO
- PULSANTE SGANCIO ELETTRICO
- G — INTECETTAZIONE GASOLIO
- PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
- US — USCITA DI SICUREZZA
- R — PUNTO DI RACCOLTA
- C — LUOGO DI COORDINAMENTO
- ACCESSO MEZZI VVF

IVIES

PIANO DI INTERVENTO

STABILIMENTO di PONTEY

OGGETTO:

PIANTE STABILIMENTO DA CONSEGNARE AI VV.F. AL LORO ARRIVO IN CASO DI EMERGENZA

ANNO 2019